



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE - UFFICIO VII ex DGPS



Comitato Regionale per l'Europa
Sessantunesima sessione

EUR/RC61/R4

Baku, Azerbaijan, 12-15 settembre 2011

15 settembre 2011
112554
ORIGINALE: INGLESE*

Risoluzione

Piano d'Azione Europeo 2012-2020 per ridurre il consumo dannoso di alcol **

Traduzione autorizzata***

©Ministero della Salute

* Pubblicato in inglese dall'Ufficio regionale del WHO nel 2012 con il titolo "Resolution European Action plan to reduce the harmful use of alcohol 2012-2020 © World Health Organization 2012 "

**Il traduttore di questa pubblicazione è responsabile dell'esattezza della traduzione

*** Traduzione autorizzata a cura di:

Simona Pichini - Primo ricercatore presso l'Osservatorio Fumo, alcol e droga dell'Istituto Superiore di Sanità - National Counterpart italiano per le politiche sull'alcol dell'O.M.S.;
Bastiana Pala - Dirigente Psicologo - Ministero della Salute - Dipartimento della Sanità pubblica e dell'Innovazione- Direzione Generale della Prevenzione -Ufficio VII ex DGPS

Comitato Regionale per l'Europa
Sessantunesima sessione

EUR/RC61/R4

Baku, Azerbaijan, 12-15 settembre 2011

15 settembre 2011
112554
ORIGINALE: INGLESE

Risoluzione
Piano d'Azione Europeo 2012-2020
per ridurre il consumo dannoso di alcol

Il Comitato Regionale,

Ribadendo che il consumo dannoso di alcol è un importante problema di salute pubblica, con i più alti livelli di consumo e di danno nella Regione Europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS);

Ricordando la propria Risoluzione EUR/RC42/R8, con la quale ha approvato la prima e seconda fase del Piano d'Azione Europeo sull'Alcol, e la Carta Europea sull'alcol, adottata nella Conferenza Europea su Salute, Società e Alcol a Parigi nel dicembre 1995;

Ricordando le proprie Risoluzioni EUR/RC49/R8, con la quale ha approvato la terza fase del Piano d'Azione Europeo sull'Alcol, ed EUR/RC51/R4, con cui ha approvato la Dichiarazione su Giovani e Alcol adottata dalla Conferenza ministeriale dell'OMS su Giovani e Alcol tenutasi a Stoccolma nel febbraio 2001;

Ricordando la Risoluzione WHA58.26 dell'Assemblea Mondiale della Sanità sui problemi di salute pubblica causati dal consumo dannoso di alcol;

Ricordando la propria Risoluzione EUR/RC55/R1 con la quale è stato approvato il Quadro di riferimento per le politiche sull'alcol nella Regione Europea dell'OMS;

Ricordando le Risoluzioni dell'Assemblea Mondiale della Sanità WHA61.4 sulle strategie per ridurre il consumo dannoso di alcol e WHA63.13 su una strategia globale per ridurre il consumo dannoso di alcol;

Considerato il Piano d'Azione Europeo 2012-2020 per ridurre il consumo dannoso di alcol;¹

¹ Documento EUR/RC61/13

Affermando che il Piano d'Azione mira a fornire indicazioni sulle azioni per combattere i danni alcol correlati a tutti i livelli e a stabilire le aree prioritarie dell'azione europea, per una maggiore cooperazione internazionale e per la partecipazione di tutti gli Stati Membri ad una risposta efficiente, appropriata e completa che tenga nella dovuta considerazione le diversità religiose e culturali;

Riconoscendo che il Piano d'Azione sarà in linea e coordinato con il Piano d'Azione Europeo sulle Malattie non Trasmissibili 2012-2016, con il Quadro di riferimento per l'azione sulla salute pubblica e con *Health 2020*, la nuova politica europea per la Salute;

Riconoscendo le minacce per la salute pubblica derivanti dall'uso dannoso di alcol e l'importanza di garantire che, nell'attuazione del Piano d'Azione, gli Stati Membri cerchino l'appoggio ed il coinvolgimento di tutti i settori interessati con un approccio multidisciplinare;

Consapevole del fatto che i problemi di salute pubblica relativi al consumo dannoso di alcol devono essere debitamente considerati nella formulazione delle politiche economiche, di marketing e commerciali a livello nazionale e internazionale;

Riconoscendo il ruolo guida dell'OMS nel promuovere la collaborazione internazionale per l'attuazione di politiche sull'alcol efficaci e basate sulle evidenze;

1. **AFFERMA** che il Piano d'Azione Europeo 2012 - 2020 per la riduzione del consumo dannoso di alcol offre una guida e opzioni politiche agli Stati Membri della Regione Europea dell'OMS, tenendo conto sia degli impegni esistenti che dei nuovi sviluppi, sfide e opportunità per l'azione nazionale e internazionale;

2. **RACCOMANDA** agli Stati Membri ² :

- (a) di utilizzare il Piano d'Azione per formulare o, se necessario, riformulare politiche nazionali sull'alcol e piani d'azione sull'alcol;
- (b) di rafforzare la collaborazione internazionale di fronte ai crescenti livelli di sfide comuni e transnazionali in quest'area;
- (c) di promuovere e sostenere politiche e interventi per la diminuzione del consumo dannoso di alcol che preservino e tutelino gli interessi della salute pubblica, garantendo nel contempo che le misure in tal senso siano adeguate e basate sulle evidenze;
- (d) di promuovere un approccio basato sull'evidenza che includa tutti i livelli di governo così come tutti i settori interessati e le parti coinvolte, compresi la comunità, la società civile e il settore privato, nelle azioni necessarie per prevenire o ridurre i danni derivanti dall'alcol;
- (e) di promuovere politiche per eliminare l'alcol in un numero crescente di ambienti e circostanze come i luoghi di lavoro, i mezzi di trasporto pubblici, gli ambienti dedicati ai bambini e ai giovani e la gravidanza;
- (f) di ridurre l'esposizione al marketing dell'alcol, in particolare per proteggere i bambini e i giovani dalla commercializzazione dell'alcol di ogni genere;

² E, dove applicabile, alle circoscrizioni regionali economicamente integrate

(g) di assicurare, agendo in tal modo, che le misure volte a ridurre l'uso dannoso di alcol rispettino i trattati e gli accordi internazionali;

3. INVITA le organizzazioni internazionali, intergovernative e non governative, così come le organizzazioni di auto-aiuto, a sostenere il Piano d'Azione e a lavorare congiuntamente con gli Stati Membri e con l'Ufficio Regionale dell'OMS per sviluppare e attuare politiche nazionali finalizzate alla riduzione delle conseguenze negative a livello sociale e sanitario derivanti dal consumo dannoso di alcol;

4. CHIEDE al Direttore Regionale:

(a) di esercitare la leadership per affrontare questo problema di salute pubblica e di sostenere i decisori politici in Europa per la formulazione di politiche e piani nazionali come parte della loro risposta complessiva alle malattie non trasmissibili;

(b) di monitorare lo sviluppo, l'impatto e l'implementazione del Piano d'Azione, utilizzando le informazioni raccolte al fine di rivedere e aggiornare il Sistema Informativo Europeo su Alcol e Salute, e di utilizzare i dati per compilare relazioni periodiche sulla evoluzione del consumo di alcol, dei danni e delle risposte nella Regione;

(c) di mobilitare risorse al fine di assicurare nella Regione adeguate attività di promozione della salute, di prevenzione e gestione delle malattie, di ricerca, di valutazione e sorveglianza, in linea con gli obiettivi del Piano d'Azione;

(d) di cooperare e assistere gli Stati Membri e le organizzazioni nei loro sforzi per sviluppare e implementare politiche nazionali che prevengano o riducano i danni derivanti dal consumo di alcol e i danni alcol correlati nella Regione;

(e) di promuovere una partnership con le organizzazioni governative e non governative e tra gli Stati Membri, così come con l'OMS, altre organizzazioni internazionali e organismi regionali a sostegno del Piano d'Azione, e

(f) di mobilitare le altre organizzazioni internazionali al fine di perseguire gli obiettivi del Piano d'Azione.